

# MISSIONE 2 – COMPONENTE 3 – INVESTIMENTO 3.1 – SVILUPPO DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Il teleriscaldamento costituisce un importante strumento nell'ambito del mix tecnologico per il conseguimento degli obiettivi ambientali stabiliti per il prossimo decennio nel settore del riscaldamento e del raffrescamento. In particolare consente di integrare l'efficienza con l'uso delle fonti rinnovabili, nonché la delocalizzazione e la riduzione delle emissioni inquinanti soprattutto nelle aree urbane dove il problema è più grave.

Si inserisce in questo contesto l'investimento previsto nell'ambito della Missione 2 dedicata alla transizione ecologica – Componente 3 - che mira a finanziare progetti relativi alla costruzione di nuove reti o all'estensione di reti di teleriscaldamento già esistenti, sia in termini di clienti riforniti che di impianti per la loro alimentazione. In particolare l'investimento vuole promuovere il teleriscaldamento efficiente, basato sulla distribuzione di calore generato da fonti rinnovabili e da calore di scarto o cogenerato in impianti ad alto rendimento.

L'obiettivo dell'intervento è lo sviluppo di 330 km di reti di teleriscaldamento efficiente e alla costruzione di impianti o connessioni per il recupero di calore di scarto per 360 MW, destinando il 65 per cento delle risorse per le reti e il 35 circa sia dedicato alla realizzazione di nuovi impianti.

Il raggiungimento dell'obiettivo consentirebbe di conseguire benefici di tipo energetico – ambientale pari a 20,0 ktep annui di energia primaria fossile risparmiata e ridurre l'emissione di gas serra.

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a 200 milioni di euro

Il Ministero della transizione ecologica ha avviato l'investimento con l'emanazione del Decreto 263 del 30 giugno 2022<sup>1</sup> – avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2022 – che definisce i criteri per la concessione dei benefici. In base alle disposizioni dell'articolo 2 le risorse sono ripartite in:

- 50 milioni di euro destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di piccole dimensioni, ossia a progetti che prevedano un investimento complessivo inferiore a 10 milioni di euro;
- 150 milioni di euro sono destinati a teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di qualunque dimensione.

Possono accedere alle agevolazioni i soggetti, pubblici e privati, proprietari, realizzatori o gestori della rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente o della centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera (art. 3). Le modalità per la concessione delle agevolazioni sono specificate dall'articolo 4 che, al comma 2. precisa anche che almeno il 40

---

1 [Decreto ministeriale 263 del 30 giugno 2022](#)

per cento delle risorse sono destinate a finanziare progetti realizzati nelle regioni meridionali – Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il Mite ha pubblicato il 28 luglio 2022 l'Avviso pubblico<sup>2</sup> per la presentazione delle proposte progettuali per l'investimento 3.1. La concessione delle agevolazioni previste dal bando avviene con procedura valutativa a graduatoria in linea con quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento UE 241 del 2021 e nel rispetto dei principi di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH), di assenza del cosiddetto "doppio finanziamento" e del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (*tagging*).

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso si stabilisce di finanziare progetti che prevedono almeno uno dei seguenti interventi:

- nuova costruzioni di sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficienti;
- estensione dei sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento , purché in esito agli interventi attuati mantengano o conseguano la qualifica di sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficienti;
- ammodernamento di centrali di produzione di energia termica e/o frigorifera al fine di rendere efficiente la relativa rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

La valutazione dei progetti presentati avviene in base ai criteri previsti dall'articolo 6, calcolati secondo le disposizioni dell'Allegato 2. In particolare tra i criteri dell'articolo 6 si segnalano:

- l'impatto del progetto valutato sulla base del risparmio di energia primaria non rinnovabile, sul recupero di calore di scarto e rinnovabili termiche;
- cantierabilità del progetto in termini di tempi di realizzazione;
- rapporto di costi/benefici del progetto, in termini di energia primaria non rinnovabile;
- premialità connessa al rispetto di uno o più di questi criteri ovvero che i progetti prevedano la fornitura sia del teleriscaldamento che di teleraffrescamento mediante produzione di energia frigorifera in centrale ed interventi per i quali almeno il 60 per cento dei costi previsti sia connesso all'ampliamento della rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

Le domande devono essere presentate tramite l'apposita piattaforma predisposta dal **GSE**<sup>3</sup>, accessibile da sito istituzionale di quest'ultimo, dalle ore 10 del giorno successivo alla pubblicazione e fino alle 10 del 6 ottobre 2022 (70 giorni dopo pubblicazione dell'avviso), come previsto dall'articolo 9 del bando.

<sup>2</sup> [Avviso pubblico Mite 28 luglio 2022](#)

<sup>3</sup> [GSE](#)

<b>Riferimenti normativi</b>	Decreto ministeriale 263 del 2022 Avviso Mite 28 luglio 2022
<b>Tag</b>	PNRR; Mite: Missione 2: Componente 3; Efficiamento energetico; Teleriscaldamento; GSE
<b>Glossario</b>	PNRR; Missione; Componente; Efficiamento energetico; Efficienza energetica; Teleriscaldamento.